

PRIMARI OSPEDALIERI

Passiamo ora in rassegna chi con la diuturna fatica e con lo studio assiduo svolge con non lieve sacrificio la propria intensa attività nelle corsie dell'Ospedale, educando numerose schiere di allievi ad una vasta esperienza pratica ed a un grande apostolato professionale.

Data la fisionomia sui generis di questo volume, abbiamo dovuto limitarci a sintetizzare strettamente l'opera di scienziati e di pratici che avrebbero meritato invece più profonda considerazione.

COSTANTINO CAPPA

Dal 1873 al 1885, il Dott. COSTANTINO CAPPA, ottimo pratico, ebbe larga fama anche di studioso, ma non ha lasciato



COSTANTINO CAPPA

monografie relative a nessuno dei numerosi problemi da lui osservati. Solamente lasciò una pregevole memoria sulla acromegalia.

BALDI ANGELO

1875-1885

Conscio della grande importanza che le ricerche chimiche rivestono per lo studio e la diagnosi delle malattie, istituì con suo testamento dell'agosto 1884 un legato di L. 50.000 (cinquantamila) per la fondazione di un gabinetto chimico che tuttavia porta il suo nome e sotto sapiente guida è assunto a grandissima importanza.

FRANCESCO BELLINI

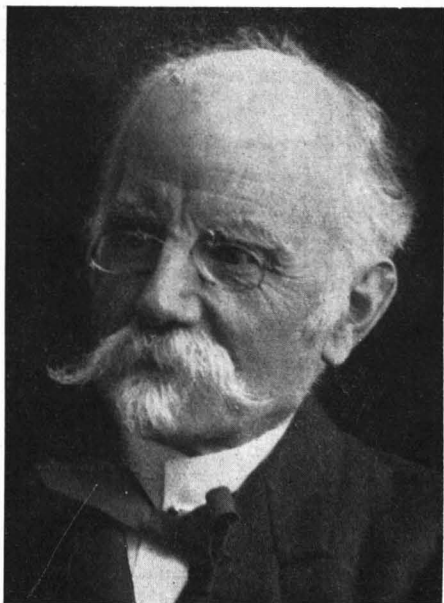
1876-1886

Nato a Cremona il 24 giugno 1834. Laureato a Torino nel 1856. Libero docente in medicina alla università di



FRANCESCO BELLINI

Torino. Svolse la sua intensa attività di pratico e di studioso, quasi sempre al San Giovanni ove fu Primario per lunghi anni. Chiaro insegnante, le sue



CELESTINO VIGNOLO-LUTATI

lezioni erano seguite da una folta schiera di allievi. Non ci rimangono, di lui, monografie poichè non volle mai raccogliere in volumi i suoi studi.

CELESTINO VIGNOLO-LUTATI

1873-1894

Nato ad Alba nel 1838. Laureato in medicina e chirurgia nel 1860. Fece le campagne di Ancona e di Bassa Italia nel 1860-64, come medico militare e si trovò all'assedio di Capua e alla Battaglia del Volturno. Fu presente a Bardonecchia nel 1865 per la lotta anticolerica. Nel 1873 entrò al San Giovanni, ove lo troveremo primario nel 1883. Fu Direttore Sanitario degli ospedali



FORTUNATO LANZA

del Cottolengo, ove aveva impiantato a sue spese un attrezzato laboratorio di Batteriologia, e Direttore Sanitario anche dell'Ospedale San Luigi Gonzaga.

Si dedicò agli studi di prevenzione delle malattie tubercolari e le sue benemeritenze in questo campo vengono rammentate da un bronzo del Reduzzi nel San Luigi. Dedicò la sua attività di scienziato e di amministratore a favore dei poveri dell'Ospizio di Mendicità e dell'Opera Pia Barolo.

Si dedicò specialmente allo studio dei disturbi cardiaci. Socio dell'Accademia di Medicina, si distinse per numerose ed interessanti comunicazioni.